



Prima Spremitura
BIO

Jala
NATURAL & ORGANIC COSMETICS

PLANTER'S
COSMETICA NATURALE



® Le fate della terra (Padiglione 7A, stand 536)

Prodotti: **linea viso e corpo a base di olio extravergine di oliva bio** (organic olive oils products for face and body)

Sito internet: www.lefatedellaterra.it

Idea Toscana (visita l'azienda anche allo stand 627 – Pad. 7A), Firenze, Italy

Prodotti: Prima Spremitura Bio - **Linea Cosmetica Viso con Olio Extravergine di Oliva** “Toscano IGP” Biologico, Certificata Biologica Natrue (Face Care line with Organic Extra Virgin Tuscan Olive Oil “IGP” , certified Organic by Natrue)

Sito internet: www.primaspremitura.it

Body&Soul di Francesca Gaffuri (Padiglione 7A, stand 716), Ripe, Ancona, Italy

Prodotti: **Linea di Cosmesi bionaturale “JALA”, viso e corpo** (bio&natural cosmetic line “JALA” for face and body)

Sito internet: www.jala.it

PLANTER'S (Padiglione 7A, stand 716), Genova, Italy

Prodotti: **linea cosmetica per viso e corpo a base di aloe vera** (Aloe Vera cosmetic products for face and body)

Sito internet: www.planters.it

fiere ed eventi

Italia: ispirata dalla cosmesi vegetale

Secondo il Naturkosmetik Branchenreport 2012, l'Italia è uno dei top 5 tra i mercati della cura naturale della bellezza in Europa. Stando ai dati dell'associazione cosmetica italiana Unipro di Milano, nel 2011 il mercato cosmetico complessivo ha registrato un volume pari a circa 9,6 mld di EURO. Così come in Francia, la cosmesi ispirata dalla natura è da tempo affermata anche in Italia. Spesso, tuttavia, non si fa distinzione tra cosmesi naturale certificata e prodotti ‘vicini alla natura’. Per tale ragione le stime sui fatturati divergono rispettivamente molto tra loro. Gli esperti valutano che il mercato della cosmesi naturale controllata abbia raggiunto un volume tra i 280 e i 290 mio di euro e una quota di mercato di circa il 3%. Per il 2012 l'Unipro stima il fatturato realizzato con la cura naturale della bellezza in supergiù 400 mil di euro. Importante canale di distribuzione per la fitocosmesi e la cura naturale della bellezza sono in Italia i negozi specializzati [...] ma anche importanti catene alimentari offrono alla clientela linee naturali a marchio proprio.

Grande successo in Cina per i prodotti biologici italiani

Bioagricoop, da decenni attivamente impegnata nello sviluppo di nuove opportunità commerciali per i prodotti biologici italiani in mercati emergenti ha all’attivo un grande successo da portare alla vostra attenzione. Come già informati attraverso le precedenti edizioni di Informabio, la nostra organizzazione è responsabile delle azioni del Progetto “OrganicFoodOrganic Mood” che hanno luogo all'interno del **mercato cinese**. In tale contesto abbiamo preso parte alla **Fiera FHC “Food Hospitality China”**, svoltasi a Shanghai dal 14 al 16 Novembre 2012.

Dopo i successi riscontrati con la partecipazione alle Fiere Biofach China (24-26 Maggio 2012) e Food Expo di Hong Kong (16-18 Agosto 2012), la Fiera FHC ha chiuso il ciclo di eventi fieristici in Cina del 1°anno della nostra iniziativa, con un bilancio estremamente positivo. La fiera innanzitutto, rappresenta una delle più importanti del settore agroalimentare in Cina. Con più di 1200 espositori provenienti da 80 paesi e regioni e circa 30000 buyer provenienti dall'intera Cina che hanno visitato la manifestazione.

Lo sforzo organizzativo di Bioagricoop in tale occasione ha toccato alti livelli per garantire alle aziende espositrici la massima visibilità e il più forte impatto possibile all'interno del mercato cinese. Di fatto, oltre all'ampio stand (36 mq), Bioagricoop ha altresì partecipato allo stand dell' Unione Europea con i prodotti delle proprie aziende, presentato i prodotti e la nostra iniziativa presso l'UE, presentando altresì le qualità dell'olio extravergine di oliva italiano al workshop organizzato il 16 Novembre 2012 dalla Commissione europea.

Altri eventi a margine della Fiera hanno permesso di catturare l'attenzione di un numero particolarmente elevato di buyers: organizzazione di un seminario di presentazione e degustazione dei prodotti esposti con buyer selezionati Organizzazione di una **Cooking Demonstration** di enorme successo presso la prestigiosa location del Kerry Hotel di Shanghai. Nel corso della manifestazione, i buyer partecipanti hanno ricevuto non solo informazioni sui prodotti, ma anche una formazione diretta sui loro metodi di cucina attraverso degustazioni guidate, con un riscontro davvero positivo.

I risultati non si sono fatti attendere: centinaia i contatti raccolti in fiera, e **numerose richieste specifiche nel post-fiera** che continuano a pervenire ai nostri indirizzi e-mail da parte di importatori e catene cinesi di stores biologici per moltissimi prodotti esposti, nonché per i seguenti prodotti che non abbiamo a disposizione nel paniere sinora proposto in Cina: **latte a lunga conservazione, biscotti, caffè, vino, salsa di pomodoro, pasta.**

Ripartiamo pertanto con rinnovato slancio per aprire il 2°anno di progetto, che ci vedrà coinvolti nella partecipazione alla rinomata Fiera **SIAL di Shanghai che avrà luogo dal 7 al 9 Maggio 2012**. È un'occasione da non perdere: la Fiera forte di un bilancio 2011, caratterizzato dalla presenza di circa 2000 espositori, 37 Padiglioni nazionali e quasi 5000 visitatori è una vetrina eccezionale per le aziende italiane!

Vi chiediamo di manifestare il Vostro interesse qualora desideriate partecipare alle nostre prossime iniziative o ricevere maggiori dettagli scrivendo alla Dott.ssa Laura Di Sanzo – e-mail: laura.disanzo@bioagricoop.it; TEL: 051/6199753



Bioagricert e Bioagricoop
augurano
Buon Natale
e Felice Anno Nuovo!

I disegni di Natale sono stati realizzati dai bambini della Scuola Elementare di Cavezzo, Modena.

Per chi, come Bioagricert, desidera contribuire all'acquisto del materiale didattico andato distrutto a causa del terremoto:

DIREZIONE DIDATTICA DI CAVEZZO
IBAN IT19J050340672000000002010
Banco Popolare - Società Cooperativa
Fil.le di Cavezzo (MO)

www.bioagricert.org - www.bioagricoop.it

normativa

informabio

TECNICA, ALIMENTAZIONE, AMBIENTE E BENESSERE

Via Miliani 7 - 40132 Bologna - Tel. 051.6199753 - fax 051.6177103 - info@bioagricoop.it - www.bioagricoop.it - Redazione: Via dei Macabraccia 8 - 40033 Casalecchio di Reno (Bo) Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art. 1, comma 1, DCB BO - Reg. Trib. BO n. 6521 del 16/01/1996 - Direttore responsabile: Riccardo Cozzo - Proprietà: Bioagricoop scri - Bologna - Edizione: Grandi e Grandi - Stampa: Tipolitografia FG - Savignano sul Panaro - Modena - Costo a copia €0,55

Informazioni sull’obbligo di notifica elettronica in vigore dal 1° ottobre 2012

Dal 1° ottobre è diventato obbligatorio su tutto il territorio nazionale presentare la notifica di attività con metodo biologico per via informatica. Il DM 2049 stabilisce, più in generale, che tutta la gestione dei dati e delle procedure del “biologico” debba avvenire, da parte di tutti i soggetti coinvolti (Operatori, soggetti delegati, Organismi di Controllo, Regioni), sul SIB (Sistema Informativo Biologico).

Per tutte le disposizione specifiche ed i manuali vedi sito SINAB www.sinab.it

SIB è un sistema informatico che presenta un’interfaccia web tramite la quale è possibile gestire i dati di notifica, i piani di produzione, i dati di controllo, gli albi Regionali e Nazionale delle aziende biologiche e che **utilizza l’infrastruttura SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale)**. SIAN, a sua volta, garantisce la disponibilità di servizi di certificazione delle informazioni attraverso procedure di controllo supportate dalle banche dati delle Pubbliche Amministrazioni (fascicolo aziendale e anagrafe tributaria). Questo permette agli attori coinvolti nel sistema di controllo, di avere dei dati sempre aggiornati con informazioni certificate.

Il passaggio al nuovo regime, dal punto di vista operativo, è **piuttosto diversificato a livello territoriale** sia per le diverse modalità di trattamento dei dati finora usate delle varie Regioni sia per la potestà regolatoria concorrente delle stesse.

Si possono, tuttavia, delineare alcune regole generali:

• **dal 1 ottobre 2012, non possono più essere accettate notifiche cartacee:** la notifica deve essere presentata su sistema informatico (regionale, ove presente, o SIB); **alcune regioni, però, prevedono l’obbligo, concorrente, di inviare copia cartacea** di quanto notificato sul SIB.

• **nelle Regioni dove è già attivo un sistema informatizzato, si continuerà ad utilizzare il sistema regionale:** sarà quest’ultimo a trasmettere i dati al SIB.

• **nelle Regioni che non hanno un sistema informatizzato**, gli operatori che vogliono accedere al sistema di controllo dell’agricoltura biologica o effettuare notifica di variazione, dovranno farlo **direttamente sul SIB, avvalendosi dei soggetti abilitati e utilizzando i dati contenuti nel fascicolo aziendale**. Le notifiche sono soggette all’imposta di bollo da pagarsi secondo le indicazioni delle singole autorità competenti.

• **tutte le aziende già iscritte nel sistema di controllo per l’agricoltura biologica, hanno tempo fino al 31/12/2012 per provvedere ad effettuare “notifica di conferma” sul SIB**, tramite i soggetti abilitati. Le notifiche di conferma non sono soggette all’imposta di bollo. Le aziende già iscritte tramite un sistema informatizzato regionale, sono esentate dall’obbligo di notifica di conferma.

• **tutte le aziende che finora non sono state soggette all’obbligo di costituzione del fascicolo aziendale** (preparatori in genere) e fatte salve alcune eccezioni previste a livello regionale, **dovranno provvedere** alla costituzione dello stesso avvalendosi dei soggetti abilitati da AGEA e dalle autorità competenti per territorio.

• **l’attività di importazione**, sia per le notifiche di conferma che di variazione o nuove, dovrà essere **notificata direttamente sul SIB richiedendo le credenziali al MiPAF**.

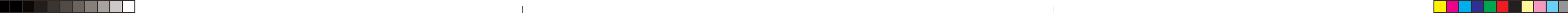
Riferimenti normativi e regolamentari / note esplicative su www.bioagricert.org

Chiarimenti equivalenza EU-USA/834 - NOP

Gli operatori che esportano negli USA, sia in conformità che in equivalenza, per l’acquisto delle materie prime devono comportarsi nel modo seguente:

- a) se esportano prodotti vegetali NOP (esclusi i prodotti vitivinicoli) classificati “organic” e “made with organic” oppure prodotti vegetali non trasformati (100% organic) possono comprare prodotti certificati in base al Reg 834 EU senza nient’altro;

fiere ed eventi



- b) se esportano prodotti animali NOP possono comprare prodotti certificati in base al Reg 834 EU se il certificato EU del fornitore reca l'indicazione di non uso degli antibiotici;
- c) se esportano prodotti trasformati NOP (100% organic) possono comprare prodotti certificati in base al Reg 834 EU se il certificato EU del fornitore reca l'indicazione di come dovrebbe essere etichettato il prodotto in base al NOP (ovvero, 100% organic);
- d) se esportano prodotti vitivinicoli NOP (mosti, vini e aceti) possono comprare prodotti certificati in base al Reg 834 EU se il certificato EU del fornitore reca l'indicazione di come dovrebbe essere etichettato il prodotto in base al NOP (ovvero, "100% organic", "Organic", "made with organic grapes").

Gli operatori che esportano in conformità devono essere in possesso del certificato NOP in corso di validità, relativo ai prodotti esportati, e non devono fare il certificato di export ad ogni spedizione.

Gli operatori che esportano in equivalenza devono ottenere il certificato di export ad ogni spedizione emesso dall'organismo.

Tutto ciò è stato chiarito con gli altri OdC nella riunione Federbio del 1 ottobre in assenza delle risposte di USDA ai quesiti che avevamo posto.

Errata corrige informabio settembre 2012

Con la presente rettifichiamo quanto riportato nell'*Informabio* di settembre 2012, articolo **Reg. 508/2012 del 20/06/2012:**

Le autorizzazioni all'importazione rilasciate dal Ministero fino al 30/6/2012 restano valide fino a naturale scadenza ed è facoltà dell'operatore, qualora sussistano le condizioni, decidere se importare sfruttando l'autorizzazione ancora valida (**art.33-comma 2 articolo 19 del reg. ce 1235**) oppure attivare la nuova procedura (art.33-comma 3). In ogni caso **tutte le autorizzazioni concesse prima del 1° luglio 2012 scadranno entro il 1° luglio 2014**; questa condizione si applica anche ad eventuali autorizzazioni rilasciate senza che sia stato in esse indicato un termine di validità.

Bioagricert accreditata in Bulgaria

Bioagricert ha ricevuto il Certificato da parte del Ministero bulgaro che autorizza BIOAGRICERT ITALIA BULGARIA ai controlli per il biologico e all'utilizzo del logo bio. **Il codice assegnato al ns. Organismo in Bulgaria è BG-BIO-13.**

Risparmiare energia, ottimizzare processi e prodotti, valorizzare l'immagine aziendale

Questi i benefici della nuova certificazione Bioagricert per la riduzione delle emissioni di CO₂, fornita grazie all'utilizzo del tool CARBONOSTICS by Bluehorse, azienda leader nel settore della sostenibilità agroalimentare.



Negli ultimi anni è cresciuta l'esigenza delle aziende di tenere sotto controllo i processi legati ai propri prodotti sia per **ridurre il consumo di energia** che per **individuare in quale modo le attività produttive impattano sull'ambiente**.

Sono state messe a punto diverse metodologie, tra cui la Life Cycle Assessment (LCA), per identificare tutte le sorgenti di impatto ambientale e quindi gli interventi per ridurre le emissioni di CO₂ ed i costi aziendali. L'LCA analizza gli impatti ambientali ed i costi legati al processo produttivo durante le fasi del ciclo di vita di un prodotto, dalla scelta dei materiali allo smaltimento finale.

Bioagricert, sempre attenta all'evolversi delle esigenze aziendali, **ha stretto una partnership con Bluehorse Associates**, azienda francese leader nel settore della sostenibilità, **il cui strumento informatico CARBONOSTICS è diventato il punto di riferimento dell'industria agroalimentare per il calcolo dei consumi energetici**. Tramite l'utilizzo di CARBONOSTICS, Bioagricert è in grado di fornire alle aziende agroalimentari la certificazione e gli strumenti informatici necessari a misurare le emissioni di CO₂ e le azioni per ridurre e/o compensare tali emissioni.

VANTAGGI PER LE AZIENDE CERTIFICATE BIOAGRICERT

Calcolare l'impatto associato a un prodotto permette alle aziende di:

- **Risparmiare** energia, materiali e costi.
- **Ottenere una certificazione ufficiale** (Bioagricert tramite il tool Carbonostics).
- **Migliorare la qualità ambientale** di un processo o di un prodotto.
- **Individuare le problematiche ambientali di un processo produttivo** in modo da essere pronti a recepire anche le direttive europee.
- **Comunicazione della propria performance ambientale** ed utilizzo dei risultati per operazioni di marketing e promozione aziendale.

PERCHE' CARBONOSTICS?

- E' un software applicativo di immediato e semplice utilizzo.
- E' **l'unico strumento sul mercato dedicato esclusivamente** al ciclo di vita del prodotto del **settore agroalimentare**:

- a) dispone di **un database di oltre 3000 valori di riferimento** di prodotti e processi alimentari;
- b) fornisce una **valutazione immediata dei parametri inseriti**;
- c) dà la **possibilità di creare un numero illimitato di "scenari"** che permettono di ottimizzare le emissioni di CO₂ ed i costi.
- **I risultati ottenuti offrono** alle aziende la **possibilità di prendere le migliori decisioni sulla riduzione delle emissioni e dei costi**.

Fase 1 – Check iniziale

In questa fase, l'**Azienda (o Bioagricert)** – tramite il tool informatico CARBONOSTICS- effettua un'**analisi del prodotto/processo** con particolare riguardo ai materiali ed alle tecnologie applicate. Bioagricert presenta al cliente una panoramica generale sulle emissioni di CO₂ del prodotto/processo considerando sia i dati del database CARBONOSTICS che quelli forniti dal cliente ed **emette l'attestato EMISSIONI CO₂ VERIFICATE**.

Fase 2 – Riduzione delle emissioni e progetto di risparmio energetico

Viene individuato un ventaglio di possibili interventi da attuare per la riduzione delle emissioni ed il conseguente risparmio energetico. Vengono discusse opportunità di miglioramento con il cliente.

Il programma informatico CARBONOSTICS permette di creare diversi "scenari" per mostrare al cliente come cambiando un parametro piuttosto che un altro, si possano ottenere risultati maggiori o minori.

Fase 3 – Certificazione

Viene effettuata una nuova analisi tramite il tool CARBONOSTICS per verificare l'efficacia delle azioni intraprese dall'azienda.

Fase 4 – Implementazione pratica del progetto

Bioagricert verifica i risultati ottenuti ed emette quindi la certificazione RIDUZIONE EMISSIONI CO₂, confermando che l'azienda ha ridotto l'impatto ambientale.

L'analisi costante della "vita" del prodotto permette di individuare nuove aree dove realizzare economie ancora più significative.



- Certification of mechanical textile processing and manufacturing operations and their products (scope 1) – **certificazione di Lavorazioni Tessili meccaniche, attività manifatturiere e prodotti derivati** (scope 1)
 - Certification of wet processing and finishing operations and their products (scope 2) – **certificazione di Processi di lavorazione ad umido, operazioni di finissaggio e prodotti derivati** (scope 2)
 - Certification of trading operations and related products (scope 3) - **certificazione di Operazioni di trading e prodotti connessi** (scope 3)
- Link Sito BAC www.bioagricert.org Contatti: Riccardo Cozzo e Antonio Perfetto



BioFach 2013

Bioagricert vi aspetta a Norimberga dal 13 al 16 febbraio 2012, Padiglione 1 stand 210 e stand 208 insieme alle aziende certificate (per maggiori info vedi www.bioagricert.org).

Ottobre 2012 - Press Release www.biofach.com

RAPPORTO SUL MERCATO: Annata buona per il settore bio internazionale

- Crescita a due cifre per il settore bio nel 2011
- Mercato bio tedesco registra un fatturato di circa 6,6 mld di EURO
- USA: aumento di un buon 10% nel maggiore mercato bio del globo

[...] I mercati dell'Europa e degli USA, con un plus di fatturato tra il cinque e il dieci per cento, hanno segnalato una netta ripresa. Francia e Svezia, ad esempio, hanno registrato un aumento di rispettivamente l'11%, nei Paesi Bassi il mercato bio ha visto addirittura un incremento del 17%. Per il corrente esercizio 2012 gli esperti contano attualmente su crescita a una cifra. Dal 13 al 16 febbraio 2013 gli operatori del settore di ogni angolo del globo si incontreranno di nuovo al loro highlight fieristico annuale, il BioFach. Al Salone Mondiale per Prodotti Biologici di Norimberga si attendono ancora una volta circa 2.400 espositori, 200 dei quali al Vivanness, il Salone Pilota della Cosmesi Naturale e del Wellness.

Secondo l'Unione tedesca degli operatori economici del settore ecologico alimentare 'Bund Ökologischer Lebensmittelwirtschaft' [BÖLW, Berlino], in Germania, paese di svolgimento dell'accoppiata fieristica BioFach e Vivanness, nel 2011 il fatturato bio è aumentato del 9%, portandosi da 6,02 a 6,6 mld di EURO. [...]

30.000 m² in più di superficie nei supermercati bio in Germania

Nei primi sei mesi del 2012 in Germania sono stati aperti ex novo, o hanno ampliato la loro superficie grazie a un trasferimento dei locali, già 25 supermercati bio [Bio-Markt.Info, Lauterbach]. L'anno precedente si erano registrati nel complesso 66 nuovi negozi specializzati con una superficie di vendita maggiore di 200 m² e supermercati bio a partire da 400 m². Ben l'80% dei nuovi negozi appartiene a un unico gruppo. Fino alla fine di dicembre del 2011 sono sorti circa 30.000 m² di ulteriore superficie di vendita. La Dennree, con ormai quasi 100 supermercati bio Denn's in Germania e cinque in Austria, rafforza sempre più chiaramente la propria leadership di mercato. Nei primi sei mesi del 2012 sono stati aperti complessivamente 14 negozi per un totale di 7.000 m².

Austria e Svizzera: 'bio' repubbliche alpine stabili

Considerati tutti i canali di vendita, nel 2011 l'Austria ha realizzato un fatturato di 1,2 mld di EURO con gli alimenti biologici. Ciò corrisponde a una crescita del 7,7%. I classici negozi di alimentari, principale canale di vendita del biologico in Austria, hanno registrato qui la crescita maggiore con il 9,2%. Nonostante la Svizzera registri già una quota a due cifre di aziende biologiche, si mantiene inalterata la volontà di conversione al biologico. All'inizio del 2012 si sono decisi per la conversione 220 agricoltori, il 27% in più rispetto all'anno precedente. Attualmente lavorano secondo le disposizioni dell'associazione di settore Bio Suisse di Basilea (CH) ben 5.618 aziende rurali. Insieme alle 387 imprese che producono secondo le direttive bio statali, la quota dell'ecologico nell'agricoltura svizzera ammonta a circa l'11%. Nel 2011 il fatturato bio dei negozi al dettaglio è cresciuto del 4,2% portandosi a 1,4 mld di EURO.

Italia: crescita nei supermercati e nei negozi biologici

In Italia il fatturato 2011 nel settore bio, compresa la vendita diretta, si è attestato a circa 2 mld di EURO (2010:1,8 mld di EURO), più 1,1 mld di EURO di esportazioni. Con ciò, stando allo studio panel condotto dall'Ismea, Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare di Roma insieme alla Società Internazionale di Ricerche di Mercato GfK di Norimberga, il mercato bio è cresciuto per il nono anno di seguito. Nel commercio al dettaglio convenzionale il fatturato bio è salito del 9% a 545 mio di EURO, mentre nei negozi specializzati addirittura del 12% a 895 mio di EURO. Secondo l'esperto di mercato Roberto Pinton, negli ultimi due anni i tassi di crescita delle imprese italiane di vendita all'ingrosso si sono aggirati tra il 10 e il 20%. Per i primi sei mesi del 2012 questo segmento commerciale ha segnalato ora una crescita a

una sola cifra, così come la distribuzione convenzionale dove il fatturato bio ha raggiunto il 6%.

Francia: 1mld di ha di superficie bio

La Francia vanta da anni una crescita bio stabile e occupa il secondo posto nel ranking europeo, dietro la Germania. Nel 2011 il mercato francese degli alimenti biologici ha visto un incremento dell'11% a circa 4 mld di EURO [Agence Bio, Montreuil-Sous-Bois]. Sempre nel 2011 la superficie coltivata secondo criteri ecologici è aumentata del 15% raggiungendo i 975.141 ha e, nei primi sei mesi del 2012, ha perfino superato la soglia del milione. Il numero di agricoltori e di aziende biologiche è salito del 14% a 35.271 unità.

Paesi Bassi: maggiore offerta biologica nei supermercati

Un grande salto di crescita nel mercato biologico si è registrato nel 2011 nei Paesi Bassi. Il fatturato bio è salito da 752 mil di EURO a 881 mil di EURO [Bionext, Zeist, (NL)]. Si tratta di un incremento di pur sempre il 17% dopo parecchi anni di crescita a una cifra. Principale canale di vendita nei Paesi Bassi sono i classici supermercati, responsabili del 48% dei fatturati bio [...].

Gran Bretagna: finora ineguagliato il maggior fatturato bio del 2008

Il maggior fatturato bio finora raggiunto in Gran Bretagna, pari a circa 2,6 mld di EURO, è stato realizzato nel 2008. Nel 2011 le borse della spesa dei clienti si sono riempite di prodotti bio per un valore di soli 1,9 mld di EURO. In questo modo il paese, dopo un calo del 6% nel 2010, ha registrato una nuova flessione del 3,7%. La superficie coltivata secondo criteri ecologici è diminuita del 9% e ammonta al momento a 656.000 ha [Department for Environment, Food and Rural Affairs, Londra (GB)]. Secondo gli esperti l'attuale situazione di mercato è dovuta a un calo del 5% dei fatturati biologici nel commercio al dettaglio convenzionale, canale tramite il quale è distribuito il 71% di tutti i prodotti ecologici. In seguito alla mutata situazione economica generale degli anni scorsi le grandi catene commerciali hanno ridotto drasticamente la quota di alimenti biologici in assortimento. Sempre nel 2011, invece, i canali di vendita con il 100% di prodotti bio come, ad esempio i servizi di consegna a domicilio, sono nel frattempo riusciti a incrementare il loro fatturato del 7%.

Danimarca e Svezia [...]

Nel 2011 la Svezia è riuscita ad aumentare il fatturato di 100 mld di EURO portandosi a un totale di 1mld di EURO e registrando così una crescita dell'11% [Cecilia Ryegard, Ekoweb, Stoccolma]. La quota bio sull'intero mercato alimentare, alimentazione fuori casa compresa, ammonta al 3,5%. [...] Con una quota di mercato del 7,8% per il consumo biologico, nel 2011 la Danimarca ha registrato più o meno il doppio dei vicini svedesi. [...]

Novembre 2012 - Press Release www.biofach.com

BioFach e Vivanness 2013: la Romania invita a una tavola tutta bio

- Sottoscrizione del contratto a Bucarest
- Il maggior evento mondiale del settore all'insegna della varietà biologica rumena

L'1 novembre si è aperto il sipario: nella capitale rumena Bucarest è stato sottoscritto solennemente il contratto che designa la nazione dell'anno del BioFach 2013. Sulla Romania, un mercato bio con un numero crescente di fattorie biologiche certificate che, stando ai dati forniti dall'associazione biologica rumena 'Bio Romania', tra il 2010 e il 2011 è addirittura triplicato portandosi a 9.800 unità, si puntano così i riflettori del Salone Mondiale per Prodotti Biologici. Quest'ultimo, insieme al Vivanness (Salone Pilota della Cosmesi Naturale e del Wellness), ha riunito da ultimo a Norimberga 2.420 espositori e 40.315 visitatori professionali. "Un cordiale benvenuto", ovvero "Bine ati venit", come si dice in Romania!



Vivanness 2013

Bioagricert vi aspetta anche al VIVANESS, Padiglione 7A stand 716

insieme alle aziende certificate per farvi conoscere i migliori prodotti cosmetici biologici e naturali e tutte le possibilità di certificazione per qualificare i vostri prodotti sul mercato!

